



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA E DI TIROCINIO CLINICO CENTRO DI PMA

Scheda n.1 di Valutazione Formativa

Performance “Centro di PMA”

3° anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre 1° 2°

Dal _____ al _____

Studente _____ Matr. n° _____

Tutors clinici: dott.ssa A. Gambaro, Dott.ssa L. Sansone



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Legenda

o = ottimo

d = distinto

b = buono

s = sufficiente

ins = insufficiente

n/o = non osservato (l'obiettivo non è valutabile poiché non è stato possibile osservare lo studente nell'esecuzione del compito)

TRENTESIMI

OTTIMO	30/30
QUASI OTTIMO	29/30
Più CHE DISTINTO	28/30
DISTINTO	27/30
QUASI DISTINTO	26/30
Più CHE BUONO	25/30
BUONO	24/30
QUASI BUONO	23/30
Più CHE DISCRETO	22/30
DISCRETO	21/30
QUASI DISCRETO	20/30
Più CHE SUFFICIENTE	19/30
SUFFICIENTE	18/30

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova:

di Vicenza:

di Treviso:

di Rovigo:

Tutor didattico responsabile del Progetto:

Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it

Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it

Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it

Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it

Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

SCHEDA **ESPLICATIVA**

Cosa si intende per “Core curriculum”

*“Se non sapete con certezza dove volete andare..., rischiate di ritrovarvi altrove!
(e di non accorgervene)” (R.F. Mager)*

Per “core curriculum” si intende: “Un complesso di contenuti essenziali (conoscenze, competenze, abilità e comportamenti) che tutti i neo-laureati devono avere acquisito in modo completo e permanente per l’esercizio iniziale della professione, e che costituiranno le fondamenta della loro formazione permanente”.

L’acquisizione di un core curriculum fa in modo che lo studente, al momento della laurea, sia riconosciuto come appartenente a quel profilo professionale.

Il tirocinio clinico, inteso come momento di sperimentazione didattica, permette allo studente di acquisire i contenuti essenziali attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici irrinunciabili di tipo gestuale, cognitivo, relazionale intenzionalmente costituiti dal Corso di Laurea, per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell’ostetrica.

I seguenti obiettivi educativi che formano quindi il core curriculum sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative .

*L’insieme di queste skills (abilità o performace) contribuiscono con le motivazioni, l’esperienza, i tratti della personalità: (Modello secondo Spencer)
alla formazione della competenza professionale dell’ostetrica:*

Competenza tecnico-operativa (abilità gestuali)

Competenza intellettuale (abilità cognitive)

Competenza relazionale (abilità relazionali)

“Se non sapete con certezza dove volete andare..., rischiate di ritrovarvi altrove e di non accorgervene”

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

“Se aiutate il discente a definire i suoi obiettivi, in molti casi può capitare che non vi resti altro da fare... che verificare se li ha raggiunti!”

(R.F. Mager)

- La schede valutative comprendono obiettivi educativi specifici di tipo gestuale-cognitivo, relazionale e obiettivi che hanno come finalità l'acquisizione di un ruolo/comportamento professionale nella formazione dell'ostetrica. I seguenti obiettivi educativi sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative. Essi sono ritenuti, dal Corso di Laurea, come irrinunciabili per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell'ostetrica. Lo studente dovrà raggiungere tali obiettivi al termine del tirocinio clinico dimostrando autonomia operativa e responsabilità.
- Durante il periodo di tirocinio i tutor clinici e gli studenti dovranno rispettare le seguenti fasi :

Fase n°1. All'inizio del tirocinio:

- stipulare un contratto formativo con gli studenti
- concordare con gli studenti gli obiettivi educativi da raggiungere ossia da apprendere e/o consolidare rispetto ai bisogni formativi individuali.

Fase n°2. In Itinere:

- Esplicitare una valutazione formativa verbale
- Dare un feedback verbale costruttivo al tirocinante che abbia come finalità, aiutare il discente a riflettere sul proprio percorso formativo chiedendogli di esprimere anche un'autovalutazione.

Fase n°3. Alla fine del tirocinio clinico:

I tutor dovranno esprimere due valutazioni da condividere con il tirocinante e con il tutor didattico (feedback finale):

- **1. Valutazione di profitto:** compilare le griglie di osservazione per ogni obiettivo specifico, e fare la moda dei risultati qualitativi ottenuti complessivamente dalle 2 schede proposte, questo garantisce l'effettiva acquisizione di standard minimi predefiniti professionalizzanti (il criterio indicatore del livello minimo accettabile **é buono**, suff, insuff non sono ritenuti accettabili).
- **2. Valutazione di risultato:** esprimere una valutazione interpretativa e di comprensione dello studente osservandone le reazioni e i comportamenti. Si chiede di mettere in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza dello studente, la crescita professionale rispetto all'inizio del tirocinio e gli eventuali cambiamenti derivati dall'esperienza di tirocinio.
- **3. Valutazione cumulativa :** La scheda di valutazione cumulativa dovrà essere firmata dai tutor clinici, dallo studente e dal tutor didattico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Prerequisito al tirocinio clinico

Si richiede allo studente prima di iniziare il tirocinio di comprendere la carta dei servizi del centro di PMA consultando il sito:

1. www.ginecologia.unipd.it
attività clinico assistenziale
centro per la procreazione medicalmente assistita

FARMACI PIU' COMUNEMENTE UTILIZZATI NEI TRATTAMENTI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

L'induzione della crescita follicolare multipla avviene tramite somministrazione di gonadotropine ricombinanti (gonal-f merupur) ossia di farmaci che agiscono sull'ovaio mimando l'azione fisiologica degli ormoni prodotti dall'organismo.

In aggiunta a tali farmaci possono essere somministrati altre categorie di sostanze, quali:

agonisti del GnRH: (fertipeptil decapeptil) il loro compito è quello di bloccare, dopo alcuni giorni, la produzione fisiologica degli ormoni sessuali, al fine di non interferire con la stimolazione artificiale in corso e di impedire picchi spontanei di LH. Il loro effetto è reversibile.

antagonisti del GnRH: (cetrotide orgalutran) il loro compito è quello degli agonisti, ma con effetto immediato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

AREA: “Ostetrico-Ginecologica”

a. Acquisire la competenza intellettuale

Lo studente sarà in grado di, identificare il percorso della coppia nel centro di PMA, riconoscere le tappe di pianificazione di ciascuna fase, conoscere le tecniche operative adottate, in un tempo di max 1 settimana con un buon livello di apprendimento.

1. Saper identificare il Percorso della coppia in PMA

Livello di apprendimento

<i>indicatori della performance</i>	o	d	b	s	ins	n/o
1. Conoscere la carta dei servizi e acquisire la conoscenza dei punti più importanti della Legge 40 del 2004, della Sentenza Costituzionale del 8/5/2009 n°151 e della Delibera del Veneto n° 859 del 21/06/2011 (www.ginecologia.unipd.it)						
2. Conoscere le tecniche operative adottate dal centro: Tecniche di I° livello: RSP (rapporti sessuali programmati): si definisce il momento ottimale per avere dei rapporti sessuali; IUI (inseminazione intrauterina): introduzione degli spermatozoi direttamente nell'utero; Tecniche di II° e III° livello: FIVET (fecondazione in vitro e transfer di embrioni): la fecondazione di ovociti da parte degli spermatozoi e viene fatta in laboratorio e gli embrioni, così ottenuti, vengono trasferiti all'interno dell'utero; ICSI (iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo): simile alla FIVET, ma con iniezione dello spermatozoo nell'ovocita da parte del nostro biologo; MESA (aspirazione chirurgica dall'epididimo degli spermatozoi) PESA (aspirazione percutanea dall'epididimario degli spermatozoi) TESA (agoaspirazione percutanea dal testicolo degli spermatozoi) TESE (biopsia chirurgica testicolare degli spermatozoi) microTESE (biopsia microchirurgica testicolare degli spermatozoi)						
3. Saper identificare le varie tappe delle 4 fasi del percorso della coppia e la loro implementazione: 1. fase di reclutamento: - informazioni - prenotazioni al CUP 2. fase diagnostica: 1° - 2° colloquio amb 12 3. fase dei trattamenti: pianificazione/programmazione – consegna del PT- gestione della coppia: consulenze telefoniche- Monitoraggio: conoscere i tipi di Esami e Farmaci – counselling – tecniche operative (1-2 livello) 4. fase conclusiva: riscontro della gravidanza o eventuale riprogrammazione						

Livello raggiunto _____

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovido.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

b. Acquisire la competenza gestuale

Lo studente sarà in grado di collaborare nella gestione pratica delle attività del centro, dimostrando responsabilità, affidabilità, capacità di collaborazione con l'equipe e sveltezza nello svolgere le pratiche raggiungendo un buon livello di autonomia entro max 2 settimane.

2. Collaborare nella gestione delle attività del centro

<i>indicatori della performance</i>	<i>Livello di autonomia</i>					
	o	d	b	s	ins	n/o
1. Partecipare al primo colloquio con la coppia nell'ambulatorio del centro (amb. 12) (criterio: almeno 2 coppie al 1 primo colloquio)						
2. Gestire le attività amministrative <ul style="list-style-type: none">- dare informazioni alle paziente che chiamano al telefono o che vengono presso il centro consultandosi con il tutor- preparare la documentazione prevista per la presa in carico delle pazienti in trattamento- saper utilizzare gli applicativi informatici- gestire le modalità di archiviazione delle cartelle cliniche- applicare il problem solving						
3. Collaborare con il tutor nella consegna del piano terapeutico (PT) <ul style="list-style-type: none">- interpretare i dati (referti vari), le informazioni, la programmazione contenuta nella cartella clinica della coppia- informare la coppia sugli orari del centro riservati ai loro bisogni, sul tipo di trattamento, sul monitoraggio biochimico ed ecografico, sulla possibilità di avere una consulenza psicologica- educare la coppia all'utilizzo corretto dei farmaci:<ul style="list-style-type: none">o dimostrazione pratica della modalità di somministrazioneo tempio conservazione						
4. Collaborare con equipe durante il briefing previsto a fine mattinata						

Livello raggiunto _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

c. Acquisire la competenza relazionale

Lo studente sarà in grado di riconoscere le problematiche delle coppie, istaurare con l' aiuto del tutor una relazione supportativa ed educativa durante la consegna del piano terapeutico (PT) di almeno 2 coppie sviluppando un buon livello di autonomia in un tempo di max 2 settimane.

Indicatori della Performance	Livello di autonomia					
	o	d	b	s	ins	n/o
1. Attivare gli elementi verbali che facilitano la relazione/comunicazione: <ul style="list-style-type: none">• presentarsi definendo il proprio ruolo• ascoltare senza sovrapposizione• non dare immediatamente una risposta, un consiglio,• usare le tecniche comunicative (domande aperte, riformulazione, facilitazione, commento riflessivo)• usare le tecniche centrate sulle emozioni (commento empatico, legittimazione, commento di rispetto)• evitare parole che esprimono un giudizio• evitare di banalizzare o sottovalutare la situazione “non si preoccupi”						
2. Attivare gli elementi non verbali che facilitano la relazione/comunicazione: <ul style="list-style-type: none">• Presta attenzione (contatto visivo- recettività)• espressione del volto sorridente e accogliente• rimuove le barriere, non avere fretta• usa i gesti per accompagnare le parole• contatto fisico adeguato (“ <i>tocco dell’ostetrica</i>”)• tono, timbro, ritmo della voce non disturbante						
3. Attivare la recettività ovvero essere sensibile nei confronti dell’altro (modo empatico) <ul style="list-style-type: none">• comprendere i bisogni e le emozioni• salvaguardare la dignità e la libertà : rispettare la privacy,• e il segreto professionale, la cultura di appartenenza• cogliere le preoccupazioni/ sentimenti/ paure e il disagio emotivo e fisico						
4. Assicurare un aiuto in modo empatico ovvero interiorizzare l’attitudine (inclinazione positiva e costante nei confronti di qualcuno o qualcosa), sentire/cogliere le preoccupazioni, le emozioni e assicurare un aiuto efficace						
5. Parlare con la coppia in modo calmo gentile e rispettoso , in collaborazione con il tutor, rispondere ad eventuali domande e provare a proporre al tutor delle soluzioni semplici a problemi rilevati durante il colloquio.						

Livello raggiunto _____

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.bus@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

AREA: “Laboratorio di PMA”

1. Approfondire la conoscenza osservando le pratiche operative in laboratorio del PMA

<i>Indicatori della Performance</i>	o	d	b	s	ins	n/o
1. Saper interpretare un referto di liquido seminale						
2. Osservare in modo critico (proponendo domande di apprendimento) almeno 1 IUI a. osservare l'analisi del liquido seminale per inseminazione intrauterina (IUI) - Parametri fisici - esame capacitazione - refertazione b. Osservare l' inseminazione in ambulatorio - preparare il campo sterile - sostenere la paziente durante la pratica - sistemare il materiale utilizzato						
3. Osservare in modo critico (proponendo domande di apprendimento) almeno 1 Embrio transfert (E.T) Osservare il transfer in ambulatorio - preparare il campo sterile - sostenere la paziente durante la pratica - sistemare il materiale utilizzato						

Livello raggiunto _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA E DI TIROCINIO CLINICO AMBULATORIO D'URGENZA

Scheda n. 2 di Valutazione Formativa

**“Sviluppare le qualità
personali e professionali”**

3° anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre 1° 2°

Dal: _____ **al:** _____

Studente _____ **Matr. n°** _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

“Sviluppare le qualità personali e professionali”

Scala di valori (indicatore qualitativo minimo accettabile è buono)	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente
------------------------------------------------------------------------------	--------	-------	-------------	---------------

A. Ordine

	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Aspetto e ordine personale				
Ordine nel portare la divisa				
Correttezza nell'applicare le norme igieniche				
Conosce e usa i dispositivi di protezione individuale (D.L 626/94)				

B. Puntualità

	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Puntualità all'inizio del servizio				
Continuità di presenza nel tirocinio				
Giustifica e avvisa i ritardi e/o le assenze				

C. Proprietà di linguaggio

	Ottimo	buono	sufficiente	insufficiente
Nel confronto relazionale con la paziente				
Linguaggio tecnico nella relazioni con gli operatori				
Appropriatezza del linguaggio scientifico ostetrico scritto e parlato				

D. Relazioni professionali e capacità collaborative

	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Identifica gli ambiti professionali dei vari operatori e ne rispetta le competenze				
Riconosce il proprio ruolo e ne distingue le competenze				
Si relaziona con l'èquipe				
Partecipa ai momenti “della consegna” ad ogni cambio turno				
Propone al tutor momenti di confronto ed analisi di situazioni assistenziali				
Riconosce ed è pronto a collaborare anche nelle situazioni assistenziali di urgenza/emergenza				

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova:
di Vicenza:
di Treviso:
di Rovigo:

Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it

Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it

Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovido.it

Tutor didattico responsabile del Progetto:

Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

E. Abilità tecniche

	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Capacità di operare con: attenzione/precisione				
disponibilità				
ordine e metodo				
rispetto delle priorità e dei tempi				

E. Materiale ed applicazione nel lavoro

	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Si impegna ad utilizzare con economia il materiale				
Ha cura del materiale e delle apparecchiature				
Dimostra di sapere dove si trova il materiale in uso				
Sa smaltire correttamente i rifiuti				
Dimostra di saper fare il ripristino del materiale e ne segnala l'eventuale carenza				

G. Capacità di autovalutazione e di partecipazione attiva verso il proprio percorso formativo

	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Dimostra auto-consapevolezza della proprie capacità				
Ricerca la supervisione quando è necessario				
Persegue gli obiettivi concordati con responsabilità				
Accetta in modo costruttivo il feedback in itinere attuando le eventuali correzioni				
Si mette in discussione rispetto alle proprie scelte, errori e decisioni chiedendo sempre un confronto con il tutor				
Utilizza strumenti di integrazione(Linee guida procedure , protocolli, motori di ricerca scientifici)				

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova:

di Vicenza:

di Treviso:

di Rovigo:

Tutor didattico responsabile del Progetto:

Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it

Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it

Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it

Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it

Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

STUDENTE:

Assenze:

Valutazione Cumulativa “ Centro di PMA ”

dal _____ al _____

Scheda N° 1 “Performance nel Centro di PMA”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Scheda N° 2 “Sviluppare le qualità personali e professionali”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Valutazione Cumulativa di Profitto =

Valutazione Cumulativa di Risultato (commenti) : Descrivere i Punti di forza e di debolezza

Data _____

Firma dello studente _____

Firma del tutors clinici _____

Firma tutor didattico dott.ssa Sansone Laura _____